Impresa della Villa nel mezzo ironman

La punta di diamante del Triteam Pordenone prima assoluta a Lido di Volano. Buona prestazione per Stefano Sambati

PORDENONE

Il Lido di Volano, nel Ferrarese, ha ospitato il sesto Irondelta di primavera, prova sulla distanza del mezzo Ironman, con due alfieri del Triathlon team al via: per entrambi un test importante di inizio stagione.

Elisabetta Villa ha scelto questa gara, a cui aveva preso parte anche lo scorso anno, come prova generale in vista dell'Ironman del Texas, a due settimane dell'evento. Il test è stato superato alla grande: primo posto assoluto per lei, una vittoria in rimonta, la prima zampata della tigre in questo 2018. Stefano Sambati, invece, si è presentato ai nastri di partenza della stagione in ottima forma, ma con un grande punto interrogativo, causa una caviglia malconcia che non gli ha praticamente permesso di correre negli ultimi due mesi. E Stefano ha dato prova di essere uno che non molla facilmente, riuscendo a concludere il mezzo Ironman nonostante la sofferenza nel finale.

Il percorso prevedeva 1,9 km di nuoto, 85,5 km di ciclismo no draft e 21 km di corsa, con partenza dal Lago delle Nazioni e arrivo all'interno della pineta del Lido di Volano. Villa ha messo subito le cose in chiaro, uscendo dalla frazione di nuoto in 31', in seconda posizione (migliorando di 2 minuti il tempo del 2017). Resta seconda anche nel tratto in bicicletta, affrontato a ritmo costante, con la prima sempre nel mirino. «Scesa dalla bici in 2h29', sapevo esattamente a quanto ammontasse la distanza che mi separava da lei – racconta Villa –. Aveva poco meno di 3 km di vantaggio e sapevo che avrei potuto accorciare il distacco. Non ero certa di poterla superare, ma di avvicinarmi sì». E così è stato. Alla fine del terzo giro di corsa sui 4 previsti, infatti, Elisabetta ha messo la freccia portandosi in testa. E non si è più guardata indietro, sospinta dal calore del pubblico e degli altri atleti in gara, che le hanno dato la carica per terminare l'ultimo giro al primo posto, con il tempo finale di 4h28' (ultima frazione corsa in 1h27'). Una prestazione maiuscola, un successo che fa ben sperare in ottica Ironman Texas.

Sambati a causa dei problemi ai tendini di una caviglia negli ultimi mesi si è concentrato sul nuoto e la bicicletta. Ha affrontato senza problemi la prima frazione nel lago salato, completandola in 34'12''. Positivo anche il tratto di percorso in bicicletta, dove Stefano ha spinto forte sui pedali, sempre al limite per i 4 giri previsti, mantenendo una media di 33 km orari. All'inizio dell'ultimo giro di corsa la sua caviglia ha cominciato a chiedere il conto, ma lui ha stretto i denti e concluso la sua prova in 4h59'. «Sono contento di aver finito la gara, la prima del 2018 per me, ma sono un po' deluso dalla frazione di corsa. Farò meglio la prossima volta, caviglia permettendo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Elisabella Villa con il compagno di squadra Stefano Sambati all'Irondelta di primavera. Sotto, l'atleta del Triteam sul podio ella competizione che l'ha vista conquistare il primo posto assoluto

VOLLEY

Domovip e Sanvitese quasi salve Missione compiuta per il Favria

di Rosario Padovano

PORDENONE

A tre giornate dalla fine del campionato di serie C donne Domovip Porcia e Sanvitese non sono ancora salve. Alle purliliesi, vittoriose nell'anticipo, manca un solo punto, alla Sanvitese due. Questa squadra ha perso in casa per 3-2 dal Majano, con parziali 25-20, 23-25, 25-22, 12-25, 13-15. A complicare un po' le cose è stata l'inaspettata vittoria dell'Horizon Bressa che ora è quart'ultima con 24 punti. Sanvitese ne ha 32, la Domovip 33. Per la prima volta dall'inizio della stagione il Porcia è davanti al San Vito nella graduatoria. Nulla da fare nel girone di playoff della serie C uomini per la Libertas Fiume Veneto, che ha perso 3-0 sul campo della Gostilna Gelmo: parziali 25-19, 25-22, 25-16. Nei playout il Favria San Vito è riuscito a salvarsi, retrocede il Several Broker Trieste. Ininfluente lo stop dei sanvitesi in casa contro la stessa Several per 2-3: parziali 22-25, 29-27, 22-25, 25-23, 12-15. San Vito ha chiuso al secondo posto il girone salvezza, con 9 punti frutto di 3 vittorie e 3 sconfitte. È andata bene, ma per la prossima stagione occorrerà soffrire di meno.

In serie D femminile nel girone D la Climambiente nel posticipo ha perso 3-2 con la Ceccarelli, e torna a -2 dalla zona salvezza. Successo delle friulane con i seguenti parziali: 16-25, 14-25, 25-19, 26-24, 11-15. Fiumane terzultime in piena zona rossa con 13 punti. Nel girone E sconfitta indolore per il Cecchini per 3-1 sul campo dell'Ausa Pav: parziali 25-15, 25-20, 21-25, 25-15. Astra ancora in corsa per il primo posto anche se la capolista Zalet è lontana 4 punti. L'Us Cordenons ha battuto in casa per 3-0 la Triestina: parziali 25-14, 25-17, 25-19. Astra seconda a 30 punti, Cecchini quinta a 20. In D uomini il Futura comanda il girone di play-off e resta imbattuta. Cordenons vede la C: ha 14 punti, 2 in più del Gorizia che ha disputato una partita in più (6 contro 5). Gli azzurorverdi hanno superato per 3-0 il Reana, parziali 25-12, 25-22, 25-23. *(r.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rorai, colpo a Tarcento e playoff conquistati

Basket serie D, assicurato il pass con un grande Dal Moro. Nell'ultimo turno ci proverà il San Vito

I top cinque Ora tutti conoscono il 2001 Alex Facca

CORDENONS & SPILIMBERGO. La 3/S ai playoff con il gruppo più giovane tutto fatto in casa, la Vis con uno che gioca assieme da anni. Strade diverse per lo stesso grande risultato finale. Come dicono in America, chi va ai playoff ha già vinto.
RORAI. Ha sfatato la nomea che lo voleva perdente nel momento decisivo dell stagione, piazzando un successo... matematico. Doveva vincere con tre punti di scarto e con quelli ha sbancato Tarcento: ora si gode i primi playoff della sua storia in serie D.
FRANCESCO DAL MORO. Il modello con una prova da 35 punti ha fatto vedere che non è bello solo sulle riviste patinate, anche anche su un parquet di basket: 4 su 9 da tre, 5 su 8 da due e 13 su 13 ai liberi.
ALESSANDRO FACCA. Forse non tutti sanno chi è questo "bambino" del 2001 che ha avuto la sfacciataggine di segnare 18 punti con 8 su 9 da due, 2 su 2 ai liberi e anche 12 rimbalzi. Di certo ora il Fagagna lo conosce bene.
MATTIA GALLI. Dopo alcune partite giocate da normale giocatore terrestre, che per lui vuol comunque dire da 20 punti, a Casarsa è tornato ad essere di un altro pianeta: 5 su 8 da tre, 5 su 9 da due, 7 su 8 dalla linea, 16 rimbalzi e 5 assist.

I flop cinque D'Angelo protesta e il Sacile rischia

SISTEMA ROSA. La società "preferisce" la meno costosa serie B rispetto all'A2, le ragazze hanno impiegato solo 9' per dimostrare che ha ragione: 0 su 15 al tiro, 13 palle perse e 0-23 per il Marghera al Palacrisafulli.
SAN VITO. Bastano 11" a cambiare una stagione. Fino a quel momento era ai playoff, ha subìto la bomba del pareggio e nell'ultima azione ha perso il pallone. Di tutto e di peggio nel momento sbagliato.
BASKET CHI FA MENO. Udite udite, nessun giocatore questo volta ha fatto zero. Le peggiori prestazioni sono perciò quelle di Dalmazi con 2 su 11, Moretti, 5 su 18, Luis 2 su 10 e Davide Galli 1 su 6.
FILIPPO D'ANGELO. Con la sua squadra in piena rimonta si è fatto fischiare fallo tecnico per avere platealmente "dialogato" con il pubblico. E gli avversari sono tornati largamente avanti. Poi Sacile ha comunque vinto, ma lui è rimasto in panchina.
SQUALIFICA PEZZUTTI. Un atleta di C silver squalificato nel campionato giovanile under 20 da un arbitro che lo dirige tra i senior ma nell'occasione giocatore della squadra avversaria della 3/S, sfida diretta dal suo compagno di coppia. Che l'ha arbitrato anche in quella successiva. (d.d.)

di Dario Darduin

PORDENONE

La penultima giornata del campionato di serie D ha aggiunto il Rorai tra le squadre qualificate ai playoff con il settimo posto. I pordenonesi vanno ad aggiungersi al Sistema, primo, Sacile, secondo e Basket Time Udine sesto. Resta il sospeso l'ottavo posto tra San Vito e Tarcento, mentre Casarsa, Cussignacco e Aviano sono in corsa per le posizioni dalla terza alla quinta. Nell'ultimo turno il Casarsa però riposa.

L'impresa del turno è stata quella del Rorai, che doveva vincere sul campo della diretta concorrente Valtorre Tarcento e farlo di 3 punti. Esattamente quello che la formazione diretta in panchina da Erica Zerio per la squalifica di Paolo Freschi ha fatto, rimontando il passivo di metà gara con un terzo quarto da 15-31. Trascinata da un grande Dal Moro ha poi gestito la volata finale dalla lunetta con lo stesso Dal Moro infallibile, 8 su 8, decisivi anche i canestri di Camisotti, i personali di Pivetta (6 su 10 da due, 6 su 12 dalla linea, ma 3 su 3 nei secondi finali e 11 rimbalzi) e quello di Alessio Freschi (1 su 3 da tre e 3 su 8 da due).

L'Aviano con il Fagagna, penultimo, si è concesso un quarto, il primo, di vacanza, 13-19 per gli ospiti, travolti poi dai due tempi centrali, parziale di 58-20 (34-14 il secondo, 24-6 il terzo). Mvp della sfida il 2001 Facca, partita in fotocopia per Rizzo, 5 su 5 da due e 3 su 3 ai liberi, e Gri, 5 su 5 e 2 su 3 dalla linea. Nella gara di Casarsa il Sistema ha dominato i rimbalzi, e si è affidato a Mattia Galli in attacco, un extraterrestre per questo livello, ma coach Spangaro ha avuto una buona partita anche da Marcon, 1 su 1 da tre e 5 su 9 da due e da Labelli, 1 su 4 da tre, 3 su 5 da due, 1 su 1 dalla lunetta e 4 recuperi. Casarsa ha pagato la giornata no di Dalmazi, 2 su 11, buona invece la prova di Costantini, 5 su 9, di Bondelli, 4 su 9 da due, 3 su 4 ai liberi e 9 rimbalzi, e di Indri, 2 su 2 da tre, 5 su 6 ai personali e 3 rimbalzi. In una sfida ininfluente ai fini della classifica, Basket Time-Azzano, ad avere la meglio sono stati gli udinesi che hanno "massacrato" la difesa avversaria con una pioggia di bombe, ben dieci solo della coppia Antoniolli-Moznich (57 punti in due).

Tarcento-Rorai 77-80 (21-18, 37-30, 52-61). RORAI: Dal Moro 35, Pivetta 18, Camisotti 5, Rodaro, Begiqi 5, Baschiera, A. Freschi 9, Pilat, Massarotti 4, Williams 4. All. Zerio.
Aviano-Fagagna 96-57 (13-19, 47-33, 71-39). AVIANO: Rizzo 13, Botter 2, Passador 2, Gri 13, Scaramuzza 2, Facca 18, Cipolla 7, Marchiò 4, Bomben 10, Nosella 17, Crestan 8, Bilazi. All. Starnoni.
Basket Time-Azzano 87-66 (28-20, 46-31, 63-45). AZZANO: Portolan 4, Botter 6, A. Zambon 2, N. Schiavo 3, Fumei 3, Manias 8, G. Zucchetto 4, L. Schiavo 2, Mulato, M. Zambon 17, N. Zucchetto, Turchet 17. All. Carrer.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Gli azzanesi del Sile secondi. Ferraiuolo: «Siamo soddisfatti»

di Stefano Briguglio

PORDENONE

Bilancio modesto per il rugby provinciale: un sì e due no. Di positivo c'è il ritorno alla vittoria (con bonus) del Pordenone rugby, finalmente, dopo tre turni di digiuno. A fare le spese della voglia di riscatto delle "civette" pordenonesi sono stati i ruggers veneti del Villadose, battuti (32-17, 5 mete a 2) ma non domati: «È stata una partita maschia – ha detto il presidente, Andrea Falcomer – alla fine abbiamo prevalso ma abbiamo subìto in mischia e, soprattutto nella fase di mischia chiusa, è stata dura. Comunque, quando il Pordenone si ricorda di avere anche dei pesi leggeri oltre alla mischia, riesce sempre a pungere e fare male agli ospiti». Tutto è bene quel che finisce bene ma – si sapeva – nella poule promozione ogni gara è una battaglia.

In C2, il Pedemontana Livenza non è riuscito ad andare oltre all'onorevole sconfitta contro Alpago (20-25, 3 mete a 3) ed al punto di consolazione ottenuto col bonus difensivo ma, al solito, in casa polcenighese non si fanno drammi, anche se una conduzione più accorta delle battute finali dell'incontro avrebbe potuto regalare ai "lupi" un esito diverso. Infelice è stato il verdetto anche della lunga trasferta trentina del Rugby Sile: nello scontro al vertice della classifica del girone, contro la capolista Oltrefersina, gli azzanesi hanno ceduto di misura (20-11, 3 mete a 1) uscendo dal campo non senza qualche rimpianto. «La fase regolare del nostro campionato è finita – ha detto il presidente Mario Ferraiuolo – e siamo arrivati secondi: è stata un'esperienza positiva. Abbiamo affrontato squadre sconosciute e ne siamo usciti bene. Sono soddisfatto».

Buone nuove dal fronte giovanile: il Pordenone under 8 ha stravinto il torneo di Udine non concedendo nulla agli avversari ed aggiudicandosi tutte le partite. Apprezzabile anche la prestazione casalinga, nell'anticipo di sabato, del Pordenone under 16, che, nonostante una partenza in salita, sta cominciando a mostrare i frutti del lavoro del nuovo corso tecnico, con gli allenatori De Paoli e Taverna: «Non inganni il risultato finale negativo (24-66, ndr) – è il commento del presidente Falcomer – contro i più quotati parietà del Piave e maturato con un ottimo secondo tempo, in cui le "civette" under 16 hanno saputo reagire segnando addirittura 4 mete, che sono valse il bonus».

©RIPRODUZIONE RISERVATA